

TORNATA DEL 6 LUGLIO

« La Camera, fidente che il ministro sia per rimediare ai disordini che si manifestano nel servizio del materiale marittimo, passa all'ordine del giorno. »

Il deputato Bixio ha proposto un'inchiesta parlamentare sulle condizioni generali della marina militare.

Il deputato Vacca ha proposto:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro della marina e attendendo nel più breve tempo possibile la comunicazione del risultato dell'inchiesta amministrativa da istituirsi dal Governo sui bisogni e miglioramenti della marina nazionale, passa all'ordine del giorno. »

La proposta del deputato Finzi è concepita nei seguenti termini:

« La Camera, confidando che il ministro per la marina veglierà al migliore assetto dell'amministrazione dipendente dal suo dicastero ed al sollecito sviluppo della marina nazionale, passa all'ordine del giorno. »

Finalmente in questo momento mi viene presentata un'altra proposta del deputato Greco Antonio, che è del seguente tenore:

« La Camera, riconoscendo la necessità di un'inchiesta parlamentare sull'amministrazione e sul materiale della marina militare, nomina all'uopo sette deputati, e passa all'ordine del giorno. »

Ora si tratta di stabilire l'ordine nel quale queste varie proposte debbono essere messe ai voti.

RICCI G. Accetto l'aggiunta fatta dal deputato Valerio.

BIXIO. Io mi unisco alla proposta fatta dal deputato Valerio, ed abbandono la mia.

PRESIDENTE. Mi pare che la proposta che più si avvicina all'ordine del giorno puro e semplice sia quella del deputato Vacca, e che quindi debba essere posta ai voti prima d'ogni altra.

Voci. E quella di Finzi?

PRESIDENTE. Quella del deputato Finzi è una dichiarazione di fiducia. Invece quella del deputato Vacca, secondo me, più d'ogni altra si avvicina all'ordine del giorno.

RATTAZZI, presidente del Consiglio. Mi pare che la proposta del deputato Finzi è più larga, ed è quella che si accosta maggiormente all'ordine del giorno puro e semplice, perchè egli non domanda nè inchiesta amministrativa, nè inchiesta parlamentare.

Quindi io crederei che secondo il regolamento debba avere la preferenza.

PRESIDENTE. Per me credo che non vi è difficoltà di mettere ai voti prima d'ogni altra la proposta del deputato Finzi.

Chi l'approva, si alzi.

(Dopo prova e controprova, è adottata.)

(Movimenti e conversazioni generali.)

La parola spetta al deputato Bixio per procedere oltre nelle sue interpellanze.

RICCI G. Scusi, signor presidente, ora si può met-

tere ai voti l'altra proposta, quella dell'inchiesta parlamentare. (Rumori)

PRESIDENTE. La Camera avendo adottato di passare all'ordine del giorno, evidentemente la discussione sopra quell'argomento è finita. (Sì! sì!)

Parli dunque il deputato Bixio.

BIXIO. (Con vivacità) Dal momento che è inutile di parlare, io mi taccio; ritiro le mie interpellanze. (Bene! Bravo! — Applausi a sinistra e dalle gallerie)

INCIDENTE SULL'ORDINE DEL GIORNO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno chiama le interpellanze del deputato Petruccelli al ministro degli affari esteri intorno alle condizioni politiche del regno in faccia all'Europa.

PETRUCCELLI. Osservo che sono le 4 1/2; pregherei quindi la Camera di rimandare a domani queste mie interpellanze. Le questioni sono così serie, gli incidenti politici così successivi, che parmi impossibile possano aver termine di quest'oggi. L'ora è avanzata, è impossibile che io possa parlare e che il ministro possa rispondere.

Voci da vari banchi. Parli! parli! (Rumori)

PRESIDENTE. Favoriscano di far silenzio e di sedere. (Conversazioni)

Il deputato Petruccelli osservando che l'ora è tarda e che egli dovrebbe parlare lungamente, e inoltre che le interpellanze riguardano materia d'altissima importanza, prega la Camera di volerle rinviare all'ordine del giorno di domani. (Voci in vario senso)

Favoriscano di sedere, risponderanno per alzata e seduta.

TOSCANELLI. Con un voto esplicito della Camera si è stabilito che tutte le interpellanze si sarebbero fatte nella domenica.

PRESIDENTE. Difatti sono fissate per la domenica...

TOSCANELLI. Non si deve dunque porre ai voti una cosa che è già deliberata. Le interpellanze Petruccelli devono essere fatte la ventura domenica e non domani.

PRESIDENTE. La Camera voterà contro, se così crede, ma quando un deputato fa una domanda, il presidente deve interrogarla.

PETRUCCELLI. Non è il desiderio di fare un discorso che mi ha mosso a promuovere queste interpellanze, sono gli avvenimenti politici che si succedono i quali mi vi hanno determinato.

Voci. Parli! parli!

PETRUCCELLI. Non posso parlare alle quattro e mezzo. (Conversazioni)

Voci. Parli! parli!

PRESIDENTE. Favoriscano di far silenzio. Come vogliono che l'oratore parli in mezzo a questo rumore?

Alcune voci. A domenica!

Altre voci. Parli! parli!

PRESIDENTE. Il deputato Petruccelli è invitato a cominciare la sua interpellanza.